

CITTÀ DI CASTELLO (PG)


# Bio, zero, social

IN UMBRIA UN'IMPRESA NATA SECONDO I PRINCIPI DELL'ECONOMIA CIVILE REALIZZA PRODOTTI BIOLOGICI, DISTRIBUITI A CHILOMETRO ZERO E SECONDO UNA FILIERA SOCIALMENTE RESPONSABILE



Si parla sempre più di migrazioni e di accoglienza dei deboli: ma appaiono quasi sempre lontane proposte concrete che mettano al centro le componenti sociali. “Le Cascine” di San Giustino dimostrano che con creatività e competenza è possibile accogliere e aiutare chi è nella miseria, a volte anche senza lavoro e alloggio.

Come trasformare un luogo di periferia degradato in un'azienda agricola. Questa in sintesi la storia che ha dato vita alle “Cascine Bio-Zero-Social”, nella vallata altotiberina, dove si producono piantine biologiche vendute e apprezzate in Umbria e nelle regioni limitrofe, ortaggi di grande qualità per le mense di scuole paritarie del comprensorio e per famiglie del territorio. Lo si deve a una innovativa partnership tra la diocesi di Città di Castello, col vescovo Domenico Cancian, la Caritas locale e il suo presidente Pier Luigi Bruschi, la cooperativa sociale onlus “Il Sicomoro Alto Tevere”, presidente Arsenio Regonesi, e la Fondazione per l'istruzione agraria di Città di Castello, presieduta da Enrico Sebastiani. Un'esperienza ispirata ai principi dell'economia civile. C'è chi ha messo gratuitamente a disposizione il terreno e alcuni appartamenti in un casale adiacente per alloggiare famiglie in stato di bisogno (il consiglio di amministrazione della Fondazione per l'istruzione agraria). La Caritas locale grazie al progetto “Valori in Campo”, sostenuto della Caritas nazionale con i contributi

dell'8 per mille, ha realizzato la serra e individuato le famiglie da alloggiare negli appartamenti, nel rispetto delle proprie libertà, emancipazione e soprattutto dignità. La Caritas ha inoltre coinvolto persone e professionisti che hanno realizzato gratuitamente le opere di sistemazione degli spazi esterni e interni agli appartamenti ubicati in un tipico cascinale umbro. Alla cooperativa sociale onlus “Il Sicomoro Alto Tevere” è stata affidata sin dall'inizio la gestione e l'organizzazione della nuova impresa sociale, che ha portato avanti con competenza e passione, in un clima di collaborazione tra tutti i soggetti. Per la gestione diretta è nata la nuova cooperativa sociale agricola onlus “L'Albero di Zaccheo”, nella quale è stata istituita l'azienda agricola biologica “Le Cascine Bio-Zero-Social”. I tempi strettissimi, 5 mesi, dall'idea originaria alla progettazione dell'impresa, sino alla realizzazione, sono la dimostrazione di come la condivisione di intenti riesca ad avviare attività imprenditoriali di rilievo sociale. E quanto sia importante lavorare tra persone che riescono a condividere ogni cosa. 





## Dove c'è famiglia noi ci siamo

Da sessant'anni Città Nuova promuove una cultura fondata sull'unità della famiglia umana, per edificare una civiltà basata sulla conoscenza e l'accoglienza. Il Gruppo editoriale si ispira al pensiero di Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, e propone uno sguardo sul mondo inclusivo e rispettoso della verità e della dignità umana.

**Perché ciascuno torni a vedere con occhi nuovi un futuro di pace.**

